



COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Perdurando l'attuale situazione, in cui la Regione Toscana viene a trovarsi in zona gialla, nell'imminenza del tempo di quaresima, è necessario fornire alcune indicazioni.

1. PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO (2 febbraio)

Riti iniziali: le candele vengono distribuite ai fedeli, che rimangono al proprio posto e le accendono prima del canto di ingresso. Solo il presidente, con i concelebranti e pochi ministri, benedice le candele dinanzi alla porta di fondo della chiesa e compie la processione iniziale.

2. IMPOSIZIONE DELLE CENERI (17 febbraio)

Pronunciata la preghiera di benedizione delle ceneri e dopo averle asperse con l'acqua benedetta, senza nulla dire, il sacerdote, dice una volta sola per tutti la formula come nel *Messale Romano*: «Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai». Quindi sanifica le mani, indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto, prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla.

Invito a prevedere diversi orari per la celebrazione nel mercoledì delle ceneri, tenendo conto della ridotta capienza delle chiese. In considerazione del periodo di pandemia, è concesso di imporre le ceneri anche nei giorni successivi fino al sabato mattina, anche nella liturgia della Parola.

3. COPRIFUOCO

Tutte le attività della parrocchia devono concludersi in tempo per consentire il rientro dei partecipanti nelle proprie abitazioni entro le 22.

4. BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

Per unanime deliberazione dei Vescovi di Toscana, non è consentita alcuna forma di visita alle famiglie nelle case. È possibile rimandarla ad altro periodo, oppure effettuarla in forme diverse, come del resto già accade da tempo in alcune zone (celebrazioni in chiesa per settori della parrocchia, celebrazioni negli spazi aperti dei quartieri, benedizione delle bottigliette d'acqua e consegna di una preghiera...), adottando per ciascuna formula le misure anti-contagio adeguate. Qualunque sia la formula scelta, è auspicabile che le parrocchie di una medesima comunità parrocchiale adottino la stessa prassi.

5. CELEBRAZIONI EUCARISTICHE FESTIVE

Nulla cambia: ci si continui ad attenere con scrupolo ai protocolli in vigore. È molto raccomandato l'utilizzo del sistema di "segnalazione di presenza" attivo nel sito internet diocesano, onde evitare assembramenti agli ingressi delle chiese e discussioni a carico dei volontari. Si presti particolare attenzione al servizio di animazione musicale, da effettuare con piccoli gruppi di cantori, adeguatamente distanziati e sempre con mascherina.

6. CELEBRAZIONI EUCARISTICHE FERIALI E INCONTRI DI PREGHIERA

Ci si comporti come sopra, con l'avvertenza di avere particolare attenzione a non superare mai la capienza massima del luogo di culto, vista l'impossibilità di avvalersi del sistema informatico.

7. CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE

È possibile amministrare il sacramento della Penitenza individuando luoghi ampi, areati e riservati, nel rispetto del reciproco distanziamento e, naturalmente, con la mascherina.

8. CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

La questione è stata esaminata nell'ultimo consiglio presbiterale, in cui si è convenuto sulla non opportunità di adottare sempre e dappertutto la stessa prassi. Tuttavia tutti i parroci, anche quelli delle piccole parrocchie, cerchino di privilegiare la celebrazione delle esequie nella Liturgia della Parola (nella quale non si distribuisce la comunione), per contenere i tempi e semplificare i riti, e ricordino ai presenti l'obbligo di rispettare le distanze e di evitare i contatti. Il dialogo con le famiglie dei defunti è molto importante per far comprendere il senso di questa decisione o per valutare invece la convenienza della celebrazione esequiale nella Messa. Laddove si celebra nella liturgia della Parola, si stabilisca un giorno per la celebrazione della Messa di suffragio.

Anche in questo caso, è auspicabile che le parrocchie di una medesima comunità parrocchiale adottino gli stessi criteri.

9. CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

Fino al 16 febbraio è prorogata la concessione ai presbiteri di amministrare la Confermazione, facendo sempre attenzione a dividere i ragazzi in piccoli gruppi, come già a suo tempo suggerito. L'amministrazione della Cresima si svolga nel rispetto delle indicazioni fornite a suo tempo.

10. CELEBRAZIONE DELLE PRIME COMUNIONI E DEI BATTESIMI

La Messa di Prima comunione, sempre per piccoli gruppi di ragazzi, non si celebri in tempo di Quaresima. Lo stesso dicasi per i battesimi, eccetto in caso di necessità.

11. EUCARISTIA AI MALATI NELLE CASE

Le norme consentono a ciascuna persona di effettuare una visita al giorno in casa altrui; non si può passare di casa in casa. Pertanto, se un malato e la sua famiglia chiedono l'Eucaristia, i ministri, i diaconi e i sacerdoti possono portarla una volta al giorno, se non prevedono di fare altre visite per motivi personali, e sempre osservando le precauzioni del caso. Si esclude pertanto che si possa portare la comunione più di una volta al giorno. I ministri anziani e i soggetti a rischio si astengano dalle visite.

Per la somministrazione del Viatico e la celebrazione dell'Unzione degli Infermi nell'imminenza della morte, che rimangono per i parroci un obbligo di coscienza, non si osservi alcuna limitazione, ma ci si attenga sempre alle norme anti-contagio fornite a suo tempo.

12. INCONTRI DI CATECHESI, DOPOSCUOLA E FORMAZIONE

Le riunioni e gli incontri possono essere effettuati, con gruppi dimensionati secondo la capienza delle sale, osservando le procedure anti-contagio e acquisendo il consenso scritto dei genitori per i minori. Si raccomanda attenzione alle situazioni di accesso e uscita dei ragazzi.

13. INCONTRI PASTORALI

Gli incontri degli organismi di partecipazione e di governo, come gli incontri formativi per adulti, si svolgano preferibilmente a distanza, soprattutto se sono coinvolte persone anziane.

14. ATTIVITÀ CARITATIVE

Vanno continuate in ogni modo, vista la grave situazione sociale: si presti massima attenzione alle misure anti-contagio e si sostituiscano possibilmente i volontari anziani con persone più giovani. Il tutto avvenga secondo le indicazioni di Caritas diocesana, che può essere interpellata per qualsiasi questione organizzativa.

15. ATTIVITÀ SPORTIVA IN ORATORIO

Le attività motorie e di sport di base possono essere svolte presso centri e circoli sportivi esclusivamente all'aperto, senza l'uso degli spogliatoi, fermo restando il rispetto del distanziamento sociale e senza alcun assembramento. Pertanto, sempre all'aperto, sarà possibile svolgere solo a livello individuale gli allenamenti e le attività che il Ministero dello sport qualifica come sport da contatto (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05592/sg>). Gli allenamenti per sport di squadra potranno svolgersi in forma individuale, all'aperto e previo rispetto del distanziamento.

16. BAR DELL'ORATORIO

È consentita l'attività di ristorazione e bar fino alle 18. Il consumo al tavolo è consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Dopo tale orario non è possibile l'attività di asporto.

17. SPETTACOLARI, FESTE, MERCATINI

Sono sospesi gli spettacoli aperti al pubblico e restano chiuse le sale della comunità e i cinema. Sono vietati anche feste, sagre e mercatini.

18. NORME DIOCESANE

Tutte le normative diocesane finora emanate sono scaricabili dal sito diocesano nella sezione "La tua chiesa è sicura. Istruzioni per le celebrazioni".

19. INFO LINE

Ai parroci e ai rettori di chiese è stato fornito un indirizzo e-mail cui rivolgersi per quesiti relativi alla gestione di casi particolari legati alla pandemia. Tale indirizzo va usato *cum grano salis* e non va assolutamente diffuso.

Lucca, 25 gennaio 2021

+ Paolo, vescovo